

Sede Centrale: Via Sanfelice, 8 - 46019 Viadana (Mn) – Sedi Coordinate: "Maggi", Via Vanoni 21 - 46019 Viadana (Mn) - "Bosco", Via Roma s.n.c. - 46019 Viadana (Mn) Telefoni: 0375.781792 – 0375.784197 Email: mnis00700v@istruzione.itPec: mnis00700v@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosanfelice.edu.it C.F.: 83002190201

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

Elaborato dalla Commissione e dalla Funzione Strumentale BES. Deliberato in data 16 maggio 2019 dal Collegio dei docenti

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

<u>LA DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012</u> "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata.

L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono tre grandi sotto-categorie:

- alunni diversamente abili (Legge 104/1992) e alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010);
- alunni con disturbi evolutivi specifici;
- alunni in situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale,

In particolare, la Direttiva del 27/12/2012 recita: «...ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare **B**isogni **E**ducativi **S**peciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Con <u>la C.M. N.8 DEL 6 MARZO 2013</u>, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva.

La C.M. prevede che Il Collegio Docenti, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e delle sue integrazioni, predisponga il Piano per l'Inclusione, all'interno del quale elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) dell'alunno. La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

IL <u>DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66</u> "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. In sintesi il decreto:

- rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- definisce puntualmente i compiti spettanti a ciascun attore istituzionale coinvolto nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);
- incrementa ulteriormente la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del funzionamento, della
 Disabilità e della Salute (ICF) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito
 del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare
 con la collaborazione della famiglia e di un docente della scuola;



Sede Centrale: Via Sanfelice, 8 - 46019 Viadana (Mn) – Sedi Coordinate: "Maggi", Via Vanoni 21 - 46019 Viadana (Mn) - "Bosco", Via Roma s.n.c. - 46019 Viadana (Mn) Telefoni: 0375.781792 – 0375.784197 Email: mnis00700v@istruzione.itPec: mnis00700v@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosanfelice.edu.it C.F.: 83002190201

- introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- riordina e rafforza i Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- definisce una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole:
- prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- introduce un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale".

2) FINALITÀ GENERALI

Il Piano d'Inclusione, parte integrante del PTOF dell'Istituto, si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi:
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASST, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- definire prassi condivise di carattere
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo relazionale (prima conoscenza);
 - educativo-didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "Progetto di vita").



Sede Centrale: Via Sanfelice, 8 - 46019 Viadana (Mn) – Sedi Coordinate: "Maggi", Via Vanoni 21 - 46019 Viadana (Mn) - "Bosco", Via Roma s.n.c. - 46019 Viadana (Mn) Telefoni: 0375.781792 – 0375.784197 Email: mnis00700v@istruzione.itPec: mnis00700v@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosanfelice.edu.it C.F.: 83002190201

3) TIPOLOGIE DI ALUNNI CON BES

Si considerano alunni con BES tutti coloro che necessitano di un percorso personalizzato e individualizzato indipendentemente dalla presenza di certificazioni provenienti dai Servizi socio-sanitari e/o neuropsichiatrici.

Non per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sarà necessario predisporre un PDP: il consiglio di classe può intervenire nella personalizzazione in modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza, sulla base dei seguenti criteri.

	Sono considerati alunni con	Per questi alunni si predispone
	Bisogni educativi speciali	i ei questi alumni si predispone
1.	Alunni <u>certificati</u> ai sensi della L.104/92	Per questi alunni si predispone il PEI sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal Collegio docenti di questo Istituto (MODELLO DD57).
2.	Alunni <u>certificati²</u> ai sensi della L.170/10	Per questi alunni si predispone il PDP sulla base della normativa vigente e del modello deliberato dal Collegio docenti di questo Istituto (MODELLO DD64).
3.	Alunni con diagnosi ³ di disturbo (non certificabile ai sensi della L.104, o L.170), ma con fondamento clinico (es. disturbo del linguaggio, disturbo dell'attenzione, disturbo e del comportamento, disturbo cognitivo limite)	Sarà facoltà del singolo Consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP (MODELLO PDP BES area svantaggio).Nel caso non lo utilizzi il C.d.C avrà cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2563)
4.	Alunni con svantaggio - BES temporanei o Alunni che presentano difficoltà di apprendimento non diagnosticate a livello clinico;	Sarà facoltà del singolo Consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP (MODELLO PDP BES) o se individuare ed annotare eventuali interventi (es. strumenti dispensativi e compensativi) nel verbale del consiglio. Per l'individuazione di questi alunni si predispone apposita scheda di rilevazione (MODELLO DD61).
5.	Alunni che necessitano di apprendere la lingua italiana in quanto neo arrivati ovvero che non hanno ancora raggiunto un livello di conoscenza B1 della lingua italiana in base all'età evolutiva (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	Sarà facoltà del singolo Consiglio di classe decidere se formalizzare il percorso personalizzato con un PDP (modello PDP BES area svantaggio) o se individuare ed annotare eventuali interventi (es. strumenti dispensativi e compensativi) nel verbale del consiglio. La scuola predispone percorsi di alfabetizzazione.

² Vedi nota 1.

¹ Per "certificazione" si intende un documento con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge- nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

³ Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170) rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per i disturbi e altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".



Sede Centrale: Via Sanfelice, 8 - 46019 Viadana (Mn) – Sedi Coordinate: "Maggi", Via Vanoni 21 - 46019 Viadana (Mn) - "Bosco", Via Roma s.n.c. - 46019 Viadana (Mn) Telefoni: 0375.781792 – 0375.784197 Email: mnis00700v@istruzione.itPec: mnis00700v@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosanfelice.edu.it C.F.: 83002190201

I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (punti 4 e 5) prevedono interventi temporanei, da monitorare in itinere.

Il C.d.C. dà priorità alle strategie educative e didattiche più frequenti anziché alle misure dispensative o agli strumenti compensativi. "Si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative (...) avranno carattere transitorio ed attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche (...) più che strumenti compensativi e misure dispensative" (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie i piani personalizzati e individualizzati (PEI o PDP) degli alunni ai punti 1 e 2 dovranno essere presentati alle famiglie, condivisi e sottoscritti dalle stesse.

Negli altri casi, 3, 4 e 5, sarà il Consiglio di classe a valutare la necessità di una sottoscrizione del piano da parte delle famiglie.

4) GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE: "LA COMMISSIONE B.E.S."

Nell'Istituto si è costituita La Commissione BES, formata da risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzione strumentale BES, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con coordinamento delle classi e docenti di sostegno specializzati) e appartenenti alle tre sedi dell'Istituto(Sede Centrale Sanfelice, Maggi, Bosco).

Tale Commissione svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano annuale per l'Inclusione entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi e dei casi;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti "diversamente abili".

La Commissione, coordinata dal Dirigente o dalla Funzione Strumentale BES, si riunisce ogni volta che se ne presenti la necessità e le sedute della Commissione sono documentate da apposito verbale.

5) FUNZIONE STRUMENTALE B.E.S.

Il docente Funzione Strumentale BES collabora con la Dirigenza, gli insegnanti, le famiglie, i Servizi sociosanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio ed ha come obiettivo la supervisione e il coordinamento delle attività relative ai Bisogni educativi speciali. Durante l'anno scolastico svolge le attività di seguito elencate:

- coordinamento della Commissione BES;
- coordinamento delle riunioni docenti di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (UST, CTI, Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASST, UONPIA e famiglie);
- coordinamento della stesura del Piano Annuale per l'Inclusività;
- partecipazione al tavolo del CTI del distretto di Viadana;
- partecipazione a Progetti sul Territorio inerenti la disabilità;
- consulenza/informazione ai docenti in materia di normativa e stesura PEI e PDP;
- ricerca e aggiornamento normative e direttive inerenti alle tematiche dei BES sul sito della scuola.



PARTE I – ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

SCHEDA TECNICA relativa al termine dell'a.s. 2018/19

	SANFELICE	MAGGI	BOSCO	тот
ALUNNI ISCRITTI FREQUENTANTI	273	418	539	1230

A. RILEVAZIONE DEGLI ALUN	INI B.E.S.				
ALUNNI B.E.S.		SANFELICE	MAGGI	воѕсо	тот
	Minorati vista	-	-	-	-
Numero alunni CERTIFICATI	Minorati uditivi	-	-	1	1
ai sensi della Legge 104/92	Psicofisici	6	-	54	60
	Spettro autistico	1	-	2	3
Numero alunni CERTIFICATI DSA ai sensi della L.170/10		7	7	60	74
	ADHD	-	-	1	1
Numero alunni B.E.S. con DIAGNOSI da parte di specialisti	Funzionamento cognitivo limite	-	-	-	-
	Disturbi area linguaggio	-	-	-	-
	Disturbi area non verbale	-	-	-	-
	Disturbi dello spettro autistico	-	-	-	-
	Disturbo della condotta oppositivo/ provocatorio	-	-	-	-
	Altro	-	-	1	1
Numero alunni B.E.S AREA SVANTAGGIO – temporaneo		3	3	14	20
TOTALI		17	10	133	160
% su popolazione scolastica		6%	2%	25%	13%
n° PEI redatti dai CdC (L.104/92)			64		
n° PDP redatti dai CdC in <u>presenza</u> di certificazione (L.170/10)			74		
n° PDP redatti dai CdC AREA BES (con e senza diagnosi e area svantaggio temporaneo)			5		



L'Istituto dispone e utilizza gli strumenti necessari per la progettazione dei percorsi atti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi.

B. STRUMENTI ADOTTATI DAL C. d. C	SANFELICE	MAGGI	SGBOSCO
Scheda di rilevazione alunni con BES area svantaggio	Modello DD61	Modello DD61	Modello DD61
PDP BES area svantaggio	PDP BES area	PDP BES area	PDP BES area
FDF BE3 area svaritaggio	svantaggio	svantaggio	svantaggio
PEI provinciale su base ICF	Modello DD57	Modello DD57	Modello DD57
PDP DSA	Modello DD65	Modello DD65	Modello DD65

C. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	
	TOTALE
Numero docenti di sostegno CON specializzazione	8
Numero docenti di sostegno SENZA specializzazione	20
Numero assistenti ad personam/educatore	6
Numero Personale ATA coinvolto nella cura e igiene personale degli alunni	2
Numero Esperti esterni In orario curricolare (mediatore culturale, educatori U.O.N.P.I.A)	0
Numero Funzioni strumentali/coordinamento BES	1
Numero Referente – disabilità	0
Numero Referente –DSA	0
Numero Referente alunni stranieri	0
Gruppo di lavoro per l'inclusione/ Commissione BES (docenti coinvolti n. 6)	1
Altro	

D. COINVOLGIMENTO INSEGNANTI CURRICULARI		
		Sì/No/In
		parte
	Partecipazione alla Commissione BES	In parte
Coordinatori	Rapporti con le famiglie	sì
della classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
	Partecipazione alla Commissione BES	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
Altri docenti	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

E. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA		
		Sì/No/In parte
Personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Partecipazione a progetti di inclusione	no
AIA	Altro:	



F. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE		
		Sì/No/In
		parte
	Incontri di Informazione	sì
Famiglie	Incontri di Formazione	no
	Partecipazione a progetti di inclusione	sì

G. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI (ASL) E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.RAPPORTI CON I CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE CTI		
	Sì/No/In parte	
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	
Progetti territoriali integrati	Sì	
Rapporti con CTI	Sì	
Altro:		

H. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	
	Sì/No/In parte
Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola	Sì
Progetti a livello di reti di scuole	Sì

I. FORMAZIONE DOCENTI	
	Sì/No/In parte
Strategie e metodologie educative didattiche/gestione della classe	No
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	No
Specifiche disabilità (autismo, ADHD, DSA, disabilità intellettive, sensoriali)	No
Formazione su strumento ICF	No
Altro: formazione volontaria individuale organizzata dai CTI e dalle singole Università	In parte

J. PROGETTI
PROGETTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES
Cyberbullismo
Corso di alfabetizzazione di base
Progetto Provinciale Scuola Territorio: il lavoro come prospettiva di vita autonoma
Progetto alternanza scuola-lavoro
Sportello di ascolto per insegnanti, genitori, studenti
Attività sportiva
Progetti Pon
Competenze di base

Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro



PARTE II – LIVELLO DI INCLUSIVITÀ DELL'ISTITUTO

	CRITICITÀ		FORZA		
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	U	1	2	X	4
Possibilità di accedere /strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			х		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				Х	
Organico di sostegno in rapporto agli alunni diversamente abili				Х	
Organico assistenti/educatori in rapporto agli alunni diversamente abili				Х	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/ potenziamento presenti all'interno della scuola in base alle risorse			Х		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			х		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				х	
Valorizzazione delle risorse esistenti			Х		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione			х		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				Х	
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				Х	
Attività di coordinamento della Commissione BES				Х	
]			

0: per niente, 1:poco, 2: abbastanza, 3:molto, 4:moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PUNTEGGIO TOTALE REGISTRATO: 34 Livello di inclusività dell'Istituto 0-15=inadeguato 16-20= da migliorare 21-30= sufficiente adeguato

31-44= buono 45-52= eccellente



Sede Centrale: Via Sanfelice, 8 - 46019 Viadana (Mn) – Sedi Coordinate: "Maggi", Via Vanoni 21 - 46019 Viadana (Mn) - "Bosco", Via Roma s.n.c. - 46019 Viadana (Mn) Telefoni: 0375.781792 – 0375.784197 Email: mnis00700v@istruzione.itPec: mnis00700v@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosanfelice.edu.it C.F.: 83002190201

PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO INCLUSIVITÀ 2019/2020

1. Organizzazione scolastica

- a. Valorizzazione delle risorse umane (docenti, personale ATA, personale educativo).
- b. Attenzione alla formazione delle classi.
- **c.** Definizione dei criteri di assegnazione docenti di sostegno e delle ore alle classi in collaborazione tra Dirigenza e Funzioni Strumentali

2. Territorio

- a. Rapporti costanti e collaborativi con i Servizi socio-sanitari-assistenziali.
- b. Rapporti collaborativi con il CTI (CentroTerritoriale per l'Inclusione) di Viadana.
- c. Rapporti costanti e collaborativi con Enti esterni per favorire l'inserimento lavorativo degli alunni "diversamente abili".

3. Famiglia

a. Attivazione di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione scolastica.

4. Strategie metodologiche didattiche

- a. Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- b. Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, problemsolving.

5. Modalità di intervento

- a. Utilizzo inclusivo delle tecnologie
- b. Valorizzazione delle differenze.

6. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- a. Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione /aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica che diano veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.
- **b.** La valutazione degli allievi L 104/92 che seguono obiettivi minimi.
- 7. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico in continuità con la scuola media di appartenenza e il successivo inserimento lavorativo

Viadana, 16 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico Maria Teresa Barzoni

Funzione Strumentale B.E.S.

Giuliana Sassi

Commissione BES

Bertolotti Francesca Colombo Elisabetta Giannubilo Fortunato Rossini Manuela Togliani Patrizia